



Serena tira il rigore all'Olimpico mandando la palla fuori

Calcio

Marchesi fa il punto sulla crisi juventina

# La Signora in «rosso» Quanti problemi attorno a Platini

Dal nostro inviato

TORINO — In mezzo al campo di battaglia, a reggere il malridotto vessillo bianconero il giorno dopo si trova solo Rino Marchesi e nei suoi toni civili non è difficile avvertire amari accenti. La sua armata è sparpagliata e soprattutto duramente colpita e l'eri nemmeno Boniperti gli ha dato una mano. Eppure sono molte le cose da spiegare dopo la dura sconfitta dell'Olimpico.

Sei gol subito in due gare sono un record che fa rabbuiare anche perché nessuno se la sente di liquidare i trionfi di Napoli e Roma come semplici sviste difensive, o comunque come dei fastidiosi raffreddori e nulla più. La salute della «signora» è tutt'altro che florida. I sintomi della malattia erano stati avvertiti da tempo. La squadra è stata spedita sul fronte del campionato con grossi acciacchi, semplicemente camuffati. Lo speravo di avere a disposizione la squadra dello scorso anno...», susurra Marchesi e non si sa se la sua è già una difesa o un'amara scoperta. Eppure c'è chi già brontola, nel grande mondo bianconero, ricordando che l'unico vero cambiamento c'è stato in panchina oltre che sulle carte d'identità di tutti i bianconeri. Ma bisogna credere allora che tutto il buono che c'era nella Juventus che ha vinto lo scudetto stava nella ossessante grinta di Platini?

«L'avvio di stagione è stato difficile, gli infortuni hanno snaturato gli equilibri della squadra... adesso dobbiamo completare il recupero di chi non ha potuto prepararsi, abbiamo di fronte quattro partite per dimostrare...». Sono parole che Marchesi non può esimersi dal ripetere, ci mancherebbe che aprisse lo scrigno dei segreti e delle preoccupazioni. Comunque non può non ammettere che nel giro di un paio di settimane la Juventus si gioca il campionato e quindi l'intera stagione.

Intanto il gioco preferito, non solo dai nemici delle altre tribù ma anche nel salotto della élite bianconera a Torino, è il tiro a Platini. Ma a Roma non è certo mancato il francese, anzi. Forse questa gara, come in quella contro il Napoli e certamente nella doppia sfida con il Real Madrid si è visto che attorno al campione che sta mutando

do pelle come l'età impone a tutti, c'è un impianto che non regge alla prova degli avversari migliori. Non a caso, incontrando le cinque squadre che sono in vetta alla classifica la Juventus ha raccolto solo tre punti. Platini, come ha ricordato lo stesso Boniperti, non può più essere il giocatore strepitoso che faceva segnare chiunque e andava in gol a sua volta in ogni occasione. Inoltre, nessun campione può pensare di poter nascondere con la sua classe le magagne degli altri all'infinito.

Oggi la Juventus dà soprattutto l'impressione di mettere attorno al campione francese una struttura che fa acqua, puntellata da alcuni volenterosi corridori ma piena di magagne in tutti i reparti. Non si può dire che Platini non diriga, a Roma dal suo piede sono partiti suggerimenti di rara bellezza, ma nessuno ne ha approfittato. E' evidente che Laudrup non è affidabile quanto a continuità, ma se non lancia Laudrup, a chi può spedire palloni lunghi Michel?

Alen-Kankunen ultima sfida mondiale in Usa

ROMA — Parte giovedì prossimo il rally dell'Olimpico nello Stato di Washington negli Stati Uniti, è l'ultimo del campionato del mondo e dovrebbe assegnare il titolo di campione del mondo piloti a Marku Alen (Lancia), in testa con 104 punti, o a Kankunen (Peugeot) secondo con 103 punti. Dietro la coppia però ci sono concorrenti agguerriti come Thorth con la Toyota.

La Divarese dà il via alle Coppe

ROMA — Cominciano in questa settimana i gironi finali delle competizioni europee di basket. OGGI — Coppa Korac: Jugoplastika Spalato (Jug)/Divarese. DOMANI — Coppa Campioni XXIV (Fr): Tracer Milano (Coppa). Coppa Cibona Zagabria (Jug)/Scavolini Pesaro. Coppa Korac: Sebenico (Jug)/Arexons Cantù; Assubel Maribourg (Bel); Berghofen (Austria); Mabilgigi Caserta-Challans (Fr). Coppa Campioni femm.: Primi Viçenza-Cluj Napoca (Rom).

McEnroe ancora sconfitto da Becker

ATLANTA — Dopo avere eliminato il cecoslovacco Ivan Lendl in semifinale, John McEnroe si è dovuto arrendere al tedesco occidentale Boris Becker nella finale del torneo esibizione di Atlanta. Il diciannovenne Becker si è imposto per 3/6 6/3 7/5 e ha incassato 150.000 dollari mentre a McEnroe ne sono toccati 75.000.

Olimpiadi di scacchi: vince ancora l'Urss

DUBAI — La nazionale dell'Unione Sovietica si è confermata campionessa olimpica di scacchi battendo la Polonia per 4-0, nell'ultima giornata della Olimpiade della specialità. Si tratta del quarto successo di fila per i sovietici, che da otto anni (le olimpiadi scacchistiche si svolgono ogni due anni) sono i padroni assoluti della scena internazionale.

Oggi Italia e Azzurra tornano in gara

FREMANTLE — Azzurra se la dovrà vedere oggi con la Francia mentre Italia sarà opposta a Usa. Questo il risultato del sorteggio per la prima giornata del terzo e quarto round olimpico che dovrà designare i quattro semifinalisti tra gli sfidanti della Coppa America di vela. Ogni vittoria da oggi conterà 12 punti da sommare ai precedenti. Questi gli altri abbinamenti delle regate di domani: Stars and Stripes (Usa) - Canada II (Can); Challenge France (Fra) - New Zealand (Nzl); Eagle (Usa) - White Crusader (Gbr); Heron (America) (Usa) - America II (Usa).

Rozzi: «Ritiro l'Ascoli se non cambia il sistema»

ASCOLI PICENO — Il presidente dell'Ascoli, vinta dalla Sampdoria per 1-0, ha dichiarato: «Tutti hanno visto che Carillo ha centrato dalla linea di fondo e la palla non era uscita. Il gol di testa di Scarfoni era valido e l'Ascoli avrebbe probabilmente potuto vincere la partita visto che mancava meno di un quarto d'ora alla fine. Ora è la prima volta che la Federazione e l'Aia di prendere provvedimenti. Se non lo faranno sarò costretto a farlo io. Ritirerò l'Ascoli dal campionato».

Giovanna Amati prova in F Uno la Benetton-Bmw

DONINGTON — Giovanna Amati ha provato ieri sulla pista inglese di Donington, con una Benetton-Bmw di formula uno, del tipo usato nel 1986. È la prima volta, almeno negli ultimi anni, con l'adozione dei motori turbo, che una donna-pilota sale alla guida di una monoposto di formula uno per dei test cronometrati. La Amati, che quest'anno ha disputato una stagione in F3 ha fatto registrare, come miglior tempo, 1'33"5, un riscontro cronometrico ben lontano da quelli dei piloti che hanno provato assieme a lei. Theo Fabi — che anche il prossimo anno sarà pilota ufficiale del team Benetton insieme a Thierry Boutsen — ha fatto segnare 1'23"8, l'abbiamo fatto ancora meglio con 1'23"4.

Oggi a Roma si radunano i diciotto convocati per la partita di sabato

## Contro Malta Vicini prova Nela Sulla Nazionale l'incubo della 'goleada' svedese

Se delle gesta di una squadra sono compilate in qualche modo anche gli armadietti che i giocatori utilizzano o i prati dove si preparano, non c'è dubbio che Azeilio Vicini ha avuto ottimo flauto dando appuntamento oggi agli azzurri a Trigoria, il centro sportivo dove si trova la Roma. Di ispirazioni galvanizzanti la squadra azzurra ha un certo bisogno in vista della spedizione nella vicina e rassegnata Malta dove sabato alle 14.15 giocheranno a La Valletta contro una delle squadre materasso di questa fase eliminatória degli Europei.

Vicini sa bene che la cosa più pericolosa di questa prima trasferta è un atteggiamento sufficiente nei confronti di avversari che vanno battuti tenendo presente quello che hanno fatto il 16 scorso gli svedesi nostri primi avversari nella corsa ad un posto nella Coppa delle Nazioni. E gli svedesi a Malta hanno raccolto a tutto vantaggio del loro quoziente reti un 5-0 tondo tondo che è il vero avversario con cui la



Nela

I convocati per Malta

ROMA — Questi i diciotto giocatori convocati da Azeilio Vicini: Altobelli (Inter), Ancelotti (Roma), Bagni (Napoli), Barei F. (Milan), Bergomi (Inter), Bonetti (Milan), De Napoli (Napoli), Donadoni (Milan), Dossena (Torino), Ferri (Inter), Giannini (Roma), Mancini (Sampdoria), Matteoli (Inter), Nela (Roma), Serena (Juventus), Tacconi (Juventus), Viali (Sampdoria), Zenga (Inter).

Catania-Genoa 1-1

MARCATORI: 8' Polenta, 51' Marulla. CATANIA: Onorati; Benedetti, Tesser; Polenta, Canuti, Vullo (37' Garziera, 68' Novellino); Sorbello, Allievi, Borghi, Braglia, Pellegrini. (12 Mattolini, 14 Mandrassi, 16 Gallotta). GENOA: Cervone; Torrente, Polcano; Chiappino, Trevisan, Scanziani; Rotella, Eranio, Marulla (68' Testoni), Domini, Cipriani (82' Ambul). (12 Favaro, 14 Luperto, 15 Spallarossa). ARBITRO: Fabbicatore di Roma.

LA CLASSIFICA

Messina, Cremonese 16; Lecce 15; Genoa 14; Pescara, Vicenza, Parma, Modena 13; Arezzo, Pisa 12; Samb, Bari 11; Bologna 10; Triestina (-4), Catania, Cesena 9; Cagliari (-5), Campobasso 7; Lazio (-8), Taranto 6.

A colloquio con Erich Demetz (vicepresidente della Fisi) ora al vertice dell'organizzazione

## Tempo di riforme in Coppa del Mondo

«Dovrò battere molte posizioni conservatrici»

Sci

Dal nostro inviato  
SESTRIERES — Ieri, oggi, domani. Lo sci ha percorso, diciamo da quando è nata la Coppa del Mondo, nel 1966 (vent'anni fa), una strada uniforme resa aspra da quella perversa scelta di trasformarlo in un circo secondo le esigenze degli sponsor e delle località turistiche invernali. Dopo vent'anni la gestione della Coppa, affidata al suo inventore Serge Lang, un giornalista francese, è cambiata e da Lang è passato all'italiano Erich Demetz, 48 anni, dirigente della Federazione internazionale (Fisi) nonché vicepresidente della Federazione italiana (Fisi). Ieri, oggi, domani. Lo sci ha trovato una specialità in più, il supergigante, percorrendo una spirale senza fine verso la saturazione e l'inflazione. Tutto ciò attraverso una gestione personale, quella di Serge Lang, con scarsissima incidenza da parte della Fisi. Sentiamo cosa dice Demetz.

«Sì. La Coppa ha avuto una gestione personale che però non ritengo negativa. Un esempio: se l'Europa è debole nei confronti degli Stati Uniti non solo incolpare se stessi. La Fisi ha lasciato la Coppa nelle mani di una oligarchia? La colpa è sua. Ora però questo spirito oligarchico non ha più senso. Io la gestione la concepisco attraverso la collaborazione tra i soggetti interessati».

«L'esaltazione del numero delle gare?»

«Qui ci vuole un "distinguo": il numero delle gare non danneggia gli atleti, che sono professionisti, uccide però la Coppa, trovata da una insensata inflazione. La Coppa è nata su un livello lecito di gare ed è subito uscita dal lecito proponendo alla gente un numero anomalo di competizioni. Il passato si è quindi trasformato in un presente anomalo, portatore di dannosa inflazione. E il futuro? «Fremetto che la Fisi è la più conservatrice delle federazioni e che ciò mi costringerà a una

## IL CALCIO IN EUROPA

### «Rush deve restare» Da Liverpool s'annuncia il Grande Rifiuto

A piazza Crimea nella lussuosa sede torinese della Juventus si è abbattuto nello spazio di poche ore un impetuoso ciclone: non fosse bastata a rendere amara la domenica di Boniperti la sonora tripletta giallorossa dell'Olimpico, da Liverpool, Ian Rush (neocampione sul mercato pregiato europeo), non sembra per nulla intenzionato a staccare il biglietto aereo Londra-Torino. Il centravanti gallese, come è noto, ha firmato nel giugno scorso un'opzione con la società bianconera. Il contratto prevedeva il suo arrivo in Italia per la stagione 1987-88. Ora, come un fulmine a ciel sereno, si profila il grande rifiuto. Per la Juventus, oltre ai prevedibili strascichi legali, la vicenda assumerebbe il sapore di una beffa. I programmi della formazione sono già stati impostati e il voltafaccia del giocatore compirebbe maledettamente il futuro. Ieri, dopo le massicce manifestazioni di sabato allo stadio Anfield (sono stati distribuiti 5000 manifestini e per tutta la partita il pubblico ha gridato «Rush must stay» — Rush deve restare —) c'è stato un incontro tra i dirigenti e il corteggiatissimo calciatore. Nessun commento significativo al termine, ma la conferma che attorno alla gloriosa società c'è fermento. Resta in piedi, al di là delle pressioni della tifoseria, l'aspetto economico finanziario dell'operazione anglo-italiana. Se Rush restasse a Liverpool la società allenata da Kenny Dalglish perderebbe una somma di 7 miliardi e il baffuto attaccante vedrebbe sfumare il supercontratto (600mila sterline annue) pari ad un miliardo e 200 milioni. In campionato il Liverpool terzo in classifica (Rush ha segnato 20 reti) insegue a tre punti l'Arsenal capolista e il Nottingham Forest secondo. In Germania valanga di reti nella Bundesliga (31) nella giornata delle sorprese. Il Bayern Leverkusen viene travolto in casa per 4 a 1 dall'Uerdingen e perde la leadership a vantaggio del Bayern Monaco. Si rifà sotto l'Ambergo e il Werder Brema, trascinati alla larga vittoria (5-2 sul Fortuna) dal vecchio amore milanesista Voeller. In Francia il Marsiglia schiaccia il piede sull'acceleratore, togliendosi da tempo pericolosi contendenti: liquida i campioni in carica del Paris S. G. e approfitta del passo falso del Bordeaux. Fermo il campionato spagnolo: domani la nazionale di Butragueno e soci è impegnata a Tirana in un incontro di qualificazione per il campionato Europeo con l'Albania. NELLA FOTO: Ian Rush

A cura di Marco Mazzanti

La denuncia fatta dal legale del giocatore

## Le minacce a Maradona ora arrivano per telefono

L'argentino per dimenticare ha acquistato una Ferrari Testarossa

Della nostra redazione  
NAPOLI — L'avvertimento recapitato a Maradona attraverso un proiettile d'acciaio è ora all'esame del magistrato. Della faccenda si sta infatti occupando il dottor Lucio Di Pietro, in seguito alla denuncia presentata dall'avvocato Enzo Siniscalchi, legale del calciatore. Nella denuncia sarebbe riferita anche una minaccia anonima indirizzata a Maradona. «Pagherai per tuo figlio», l'inquietante messaggio di accompagnamento all'avvertimento.

Intanto, in seguito al clamore suscitato dalla vicenda, agenti di polizia sabato sera si sono recati in via Scipione Capecce presso l'abitazione del campione per fare

alcuni accertamenti sull'autodanneggiamento. Assente Maradona in ritiro con la squadra, i poliziotti sono stati ricevuti da Claudia, la sua compagna. Invasa la richiesta di vedere l'auto, la donna non ha saputo dire dove fosse. Un mistero la Mercedes 190 del giocatore sembra essere svanita nel nulla.

Numerosi gli interrogativi sul movente che ha determinato l'episodio. Si ipotizza il gesto incosciente di un teppista, si riparla degli affari di cuore del campione, ritorna l'ombra del tononero. Pare, tra l'altro, che gli allibratori del toto clandestino abbiano proposto all'inizio di stagione anche una scommessa sullo scudetto. Tredici volte la puntata in caso di successo.

Marino Marquardt

Inghilterra

17ª giornata  
Aston Villa-Arsenal 0-4; Leicester-Chester 2-2; Liverpool-Coventry 2-4; Luton Town-Charlton Athletic 1-0; Manchester-C-Everton 1-0; Norwich-C-Oxford United 2-1; Queens Park Rangers-Sheffield Wednesday 2-2; Southampton-Watford 3-1; Tottenham Hotspur-Nottingham Forest 3-1; Wimbledon-Manchester U. 1-4; Newcastle-West Ham 4-0.

Germania O.

17ª giornata  
Bayer Leverkusen-Bayer Uerdingen 1-4; Bayern Monaco-Stoccarda 1-4; Blau Weiss 99-Berlino-Amburgo 1-3; Borussia M.-Kolonia 3-1; Eintracht Francoforte-Schalke 04 0-1; Waldhof Mannheim-Homburg 5-1; Bochum-Borussia D. 0-0; Kaiserslautern-Norimberga 2-1; Werder Brema-Fortuna Duesseldorf 5-2.

Francia

19ª giornata  
Metz-Rennes 0-1; Marsiglia-Paris Saint Germain 4-0; Monaco-Lens 2-1; Tolosa-Tolosa 1-0; Laval-Nancy 0-0; Auxerre-Le Havre 1-4; Brest-Sochaux 0-0; Saint Etienne-Bordeaux 2-0; R.C. Parigi-Nantes 1-1; Lille-Nizza 1-1.

LA CLASSIFICA

Arsenal	34
Nottingham F.	32
Liverpool	31
Everton	29
Luton Town	29
Norwich City	29
West Ham U.	27
Sheffield W.	26
Coventry City	26
Tottenham H.	25
Southampton	23
Watford	22
Wimbledon	22
Oxford U.	21
Queens Park R.	19
Aston Villa	18
Manchester United	17
Newcastle U.	17
Leicester City	17
Charlton Athletic	16
Manchester City	15

LA CLASSIFICA

Bayern Monaco	23
Bayer L.	22
Amburgo	22
Kaiserslautern	20
Werder Brema	20
Stoccarda	19
Borussia D.	17
Borussia M.	17
B. Uerdingen	17
Schalke 04	16
W. Mannheim	15
E. Francoforte	15
Bochum	15
Colonie	14
Norimberga	12
FC Homburg	8
Blau Weiss Berlino	8
Fortuna D.	8

LA CLASSIFICA

Marsiglia	27
Bordeaux	25
Monaco	24
Tolosa	23
Auxerre	22
Nizza	22
Nantes	21
Lens	20
Brest	20
Metz	19
Paris S.G.	19
Laval	18
Sochaux	18
Lille	17
St. Etienne	17
Le Havre	17
Racing Parigi	15
Nancy	14
Tolosa	11
Rennes	11